

ECONOMIA E LOGISTICA, L'ALBENGA-PREDOSA

«Ora tocca alla politica dare risposte»

Grasso (Camera di Commercio): quale tracciato? Quello che costerà meno e potrà incassare di più

SERGIO DEL SANTO

SAVONA. «Se dovessi mettermi a fare il pompiere, direi che dal convegno di domani ci aspettiamo tutti delle risposte, ma potremmo anche finire col ritrovarci sovraccarichi di nuove domande e nuovi dubbi. Credo che dovrà essere la politica, le istituzioni locali, a impegnarsi per tenere salda la barra e indicare la rotta giusta per dare concretezza al progetto di autostrada tra il Ponente ligure e il basso Piemonte».

Giancarlo Grasso, presidente della Camera di Commercio di Savona, ha chiamato a raccolta gli "stati generali" di quattro province (Cuneo, Alessandria, Imperia e Savona) per discutere di un'opera che, nelle sue svariate versioni, è all'ordine del giorno dagli anni Sessanta senza che sia stato fin qui possibile definirne un tracciato definitivo.

«Non è facile mettere d'accordo tutti - aggiunge Grasso - E un po' come al Palio di Siena, con quell'interminabile pantomima dei cavalli che non vogliono saperne di allinearsi davanti al canapo. Fondamentale è cogliere l'attimo in cui si intravede una disposizione accettabile, senza aspettare che lo schieramento dei partenti sia perfetto. Ecco, oggi con l'autostrada credo che siamo a questo punto».

Nel senso che c'è un'intesa accettabile tra i liguri e tra liguri e piemontesi?

«C'è la convinzione condivisa che questo collegamento autostradale rappresenti una priorità per le due regioni, sia per l'impatto economico su logistica portuale, industria e turismo, sia perché rappresenta un importante fattore di sviluppo per il territorio attraversato».

Resta il fatto che si parla di almeno 6 miliardi di euro per un'autostrada di 100 chilometri...

«Lunghezza e costi dipendono dal tracciato scelto. È un itinerario che



Auto in colonna sull'Autofiori tra Albenga e Savona: la nuova autostrada risolverà anche questo problema

può attrarre almeno il 40 per cento del traffico che oggi percorre l'Autofiori e la Voltri - Alessandria, e quindi l'investimento può essere recuperato e remunerato con i pedaggi. Poi c'è da considerare che la Ventimiglia - Genova continua ad assorbire sempre più veicoli e giungerà il momento in cui tutti invocheranno un'alternativa. Per una volta bisognerebbe subito guardare un po' più in là del proprio naso».

Esercizio sempre auspicabile, presidente. Però resta il fatto che domani voi, sotto il naso degli addetti ai lavori, metterete una bella carta geografica con una mezza dozzina di diversi percorsi, nessuno dei quali è stato ancora scelto e nessuno scartato...

«La scelta non possiamo farla noi. Le relazioni che presenteremo, però, qualche precisa indicazione la daranno. Non sarebbe rispettoso dei ruoli dire che intendiamo orientare la preferenza verso un tracciato anziché un altro, ma alcuni concetti di base sono già ora condivisi: i costi



Giancarlo Grasso

non dovranno essere eccessivi, l'opera verrà realizzata a tratti funzionali, il tracciato sarà quello che potrà attirare il maggior numero di veicoli».

Quindi il più corto, da Borghetto a Carcare e Predosa...

«Si risparmiano una ventina di chilometri rispetto all'itinerario Ceriale

- Calizzano Millesimo - Predosa, che nella scelta di chi deve fare un tragitto breve possono essere determinanti, però l'ipotesi di Calizzano ha il pregio di servire con un by-pass anche l'Alta Val Tanaro. Si gioca tutto sul rapporto tra costi e benefici, anche se molto dipenderà dai fattori tecnici e ambientali».

Questo lascia intendere che le soluzioni originali, cioè i progetti di autostrada tra Albenga, Garesio e Ceva, e tra Predosa e Carcare senza prolungamento fino alla costa sono da ritenere bocciati...

«Guardi, l'autostrada bisognerà farla con capitali almeno in gran parte privati, quindi il problema si riduce alla necessità di avere un tracciato che costi relativamente poco e incassi molto. Se poi incontrerà la Savona - Torino a Millesimo o a Carcare è davvero ininfluente. Per cui la bretella tra la A6 e Predosa sarà un lotto funzionale dell'intera tratta».

Sembra una coperta troppo corta: si recuperano Carcare, e Cairo, ma si perde Garesio...

«È vero che l'Alta Val Tanaro rischia di restare fuori se si decidesse di puntare sulla direttissima Borghetto - Carcare. Ma lì dobbiamo fare i conti con i Comuni tra Garesio e Ceva che non vogliono l'autostrada e va anche considerato che la realizzazione del tunnel sotto il colle di Nava consentirà di collegare rapidamente Garesio e Ormea con Imperia o Albenga».

Presidente, l'impressione è che voi abbiate una gran voglia di mettere la politica di fronte alle proprie responsabilità: snocciolerete numeri, elencherete le ragioni che giustificano la forte esigenza di avere questo collegamento, farete delle considerazioni tecniche ed economiche. Per poi dire: fin qui possiamo arrivare noi, ora datevi da fare a trovare intese e risorse. È così?

«Sì, perché noi possiamo elaborare delle idee e fare delle proposte. Ma, come le nostre imprese e le nostre comunità, altri ci devono dare delle risposte. E le aspettiamo da quasi mezzo secolo».

>> IL CONVEGNO

IL PROGETTO DOMANI ALL'ESAME DEGLI ESPERTI

... L'AUTOSTRADA delle Alpi del Mare. Così è stata denominata l'evoluzione dell'originaria bretella Carcare-Predosa al centro del convegno di domani mattina (inizio ore 9 e 30) alla Camera di Commercio. «Motivazioni e opportunità di un'idea progettuale» la traccia di discussione. Interverranno il sindaco di Savona, Federico Berruti, il presidente della Provincia, Angelo Vaccarezza, il presidente della Provincia di Cuneo Gianna Gancia, di Alessandria, Paolo Filippi, e il presidente di Unioncamere nazionale Ferruccio Dardanello. Tra i presenti Luigi Sappa, presidente della società «Autostrada Albenga-Garesio-Ceva spa». Tra i relatori Pietro Genco, ordinario di gestione delle imprese all'Università di Genova ed Enrico Ghislandi, direttore tecnico della società Sina di Milano. Tra gli interventi previsto anche quello di Daniele Borrioli, assessore alle Infrastrutture della Regione Piemonte. Bartolomeo Giachino, sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture, farà le conclusioni. Si ritornerà a parlare di Albenga-Predosa lunedì 25 gennaio al convegno organizzato dal Pd a Carcare.

Nasce **YARIS '10**

Genialità irraggiungibile.

Da sempre tutti la inseguono e nessuno riesce a raggiungerla.

E ora le distanze aumentano ancora.

- Nuovo design e nuovi interni.
- Motori con tecnologia Toyota Optimal Drive: 1.0 (69 CV), 1.4 D-4D (90 CV) e il **1.3 (100 CV) più potente ma con i consumi e le emissioni più basse della categoria (22,7 km/l ciclo extraurbano) grazie anche al sistema Stop&Start.**
- Abitabilità straordinaria: **5 adulti** in soli **3,78 m.**
- Dotazione di serie ancora più ricca.

Ti aspettiamo per una prova sabato 16 e domenica 17

SEACAR
Via Aglietto, 25
Savona
Tel. 019 800544

Via Dalmazia, 180
Albenga (SV)
Tel. 0182 571156

Today
Tomorrow
Toyota

Tua fino al 31 gennaio con **1.500 €*** di Ecoincentivi Toyota.

*Rottamando una vettura immatricolata entro il 31 dicembre 2001.
Valori massimi: consumo combinato 19,6 km/l. Emissioni CO₂ 120 g/km.